

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK



LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



# Scuola

- Home
- Politica
- Economia
- Sport
- Spettacoli
- Tecnologia
- Motori
- D
- Rep tv

## L'estero chiama gli studenti, ma la scuola italiana non risponde



*Sono i professori stessi a non promuoverla e solo i presidi sono più ottimisti, secondo una ricerca promossa da [Intercultura](#). C'è ancora un 60% di insegnanti che non parla una parola d'inglese, mentre un +109% di ragazzi (dal 2009) sono partiti per esperienze scolastiche fuori dall'Italia*

di ALESSANDRA BORELLA

Lo leggo dopo | 01 ottobre 2015

### Articoli Correlati



[Intercultura, a scuola in Cina](#)



[Intercultura, a scuola in Indonesia](#)



[Intercultura, a scuola negli Stati Uniti](#)

la Repubblica **3 MESI A 19,99€** in regalo un buono da spendere su [ibs.it](#) **10€**



Se ci fosse una materia "estero", sarebbero i prof a essere asinelli. Scuola bocciata in "apertura". Di aule e confini. E non dagli studenti. Sono proprio i docenti stessi ad affibbiarle un 5. Non grave, ma sempre insufficiente. Questo il voto in pagella 2015 dell'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole italiane e la mobilità studentesca promosso di [Intercultura](#), fondazione che organizza scambi ed esperienze interculturali inviando ogni anno circa 1.800 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero e accogliendo nel nostro Paese un migliaio di giovani di ogni nazione.

I dati, elaborati da Ipsos, mostrano anche che i presidi, invece, sono più fiduciosi degli insegnanti: il 65% dà un voto tra 7 e 10. Comprensibile, se si considera che la responsabilità dei presidi sull'efficienza dell'istituto che dirigono diventa sempre più manageriale con la riforma della "buona scuola": hanno tutto l'interesse a valutare positivamente ciò che accade nel "loro giardino". I prof, sul piede di guerra per un'autonomia che diminuisce, invece, colgono la palla al balzo per protestare. Tra marzo e maggio 2015 sono stati intervistati in tutta

I PIÙ LETTI I PIÙ CONDIVISI

Lo scandalo Volkswagen monta in Europa. Berlino: "Manipolati diesel 1.6 e 2.0"

Arabia Saudita, tragedia vicino alla Mecca: 717 pellegrini uccisi in una calca

Scandalo Volkswagen, Mueller alla guida. In Germania 2,8 milioni di veicoli truccati

Test per emissioni: "Così barano tutti"

Elezioni in Catalogna, vittoria a metà per gli indipendentisti. Mas va avanti: "Indipendenza"